



Rapporto svedese su esposizione e salute: invito alla ricerca su leucemia infantile e malattie neurovegetative

È stato appena pubblicato il [settimo rapporto svedese su esposizione ai Cem e salute](#). Il rapporto, redatto da un gruppo di esperti indipendenti per la SSM, l'autorità svedese per le radiazioni, conclude con l'invito a procedere con ulteriori ricerche nell'ambito della leucemia infantile e del morbo di Alzheimer e raccomanda di continuare con l'atteggiamento di cautela riguardo all'esposizione a campi magnetici a bassa frequenza e quindi di limitare l'esposizione in casa e a scuola, anche adottando semplici misure di protezione.

Il gruppo ha esaminato tutti i lavori scientifici pubblicati dopo l'uscita, due anni fa, del sesto rapporto, distinguendo tra studi in vitro, in vivo ed epidemiologici. Per quanto riguarda i primi, i ricercatori criticano la mancanza di studi in vitro che si concentrino direttamente sui punti più critici, ossia "le spiegazioni meccanicistiche della eventuale relazione tra esposizione ai campi ELF e leucemia infantile". E aggiungono: "la conclusione sugli effetti genotossici è che le differenze tra cellule esposte a ELF e cellule non esposte sono piccole dal punto di vista della rilevanza biologica, ancorchè significativa dal punto di vista statistico. La tendenza è verso studi impostati sull'esposizione combinata a campi magnetici ELF insieme ad altri agenti fisici o chimici. Ciò potrebbe aiutare a risolvere l'attuale incertezza sulla ipotesi di un effetto sinergico tra campi magnetici ELF ed altri agenti che porta allo sviluppo della leucemia infantile.